

Claudio Bianchi

Nato a Roma dove vive e lavora,

Claudio Bianchi è artista poliedrico, dall'ironia sottile, determinato ricercatore di nuove soluzioni poetiche e di stili. Alla fine degli anni '70, l'ultima sua produzione, (*una figurazione grottesca, di vago sapore fiammingo) lascia lentamente spazio all'esperienza del Movimento Trattista o del Primitivismo Astratto

di cui è l'ispiratore.

Nell'82 redige il Manifesto programmatico e, con il contributo di altri artisti, ne svilupperà i temi nelle piazze delle maggiori Capitali Europee per tutti gli anni '80.

La poetica e lo stile del movimento, di impronta arcaica, nascono dalla esigenza etica e poetica di contrapporre all'attuale modello di società fortemente settorializzato e discriminatorio, un mondo "primitivo" e "astorico" a cui attingere, ed un modo più semplice, "anti-intellettuale" e ironico, di vivere le esperienze

sociali ed i rapporti culturali umani.

Dagli anni '90 sino ai nostri giorni l'artista, irrispettoso per sua natura di un unico stile, di un'unica poetica, riunisce ed elabora i momenti più importanti del suo passato artistico in quattro percorsi diversificati, siglando ciascuno di essi con altrettanti pseudonimi, specchi del suo multiforme mondo interiore.

* Prof. FORTUNATO BELLONZI (Direttore Palazzi delle Esposizioni)